

Quando le donazioni sono tassate e quanto si paga

Dal testo di [Noemi Ricci](#) 29 Marzo 2024 11:28

Imposta di donazione: quando è dovuta, quanto si paga, quali trasferimenti sono esenti da tasse e chi ha l'obbligo legale di versare le imposte.

In Italia, le **donazioni** sono soggette a **tassazione** secondo le disposizioni del Testo Unico sulle Successioni e le donazioni (TUS) e del Codice Civile, anche alla luce della recente sentenza della Cassazione in materia.

La donazione è considerato un contratto mediante il quale il donante trasferisce, seppur senza chiedere alcun pagamento in cambio, un bene o un diritto a un soggetto chiamato donatario.

Le imposte sulle donazioni possono variare in base a diversi fattori, tra cui il valore dei beni donati e il grado di parentela tra donatore e beneficiario.

Vediamo come funziona oggi la tassazione delle donazioni in Italia, per capire quanto si paga e quando invece sono esenti da imposta.

Imposta di donazione: quando e quanto si paga

Sulle donazioni si pagano imposte che variano in base al **grado di parentela** tra le parti coinvolte. A variare sono anche le **franchigie**, che rendono tassabili le donazioni per la parte che supera il loro valore.

Le **aliquote fiscali** e le franchigie sono le seguenti:

- **4%** per trasferimenti in **linea diretta**, quindi al coniuge o ai figli, con una franchigia di 1 milione di euro per ciascun erede;
- **6%** per trasferimenti **tra fratelli e sorelle**, con una franchigia di 100.000 euro;
- **6%** per altri **parenti fino al quarto grado**, senza franchigia;
- **8%** per **altri soggetti**, senza franchigia.

Qualora il beneficiario sia **portatore di handicap grave** ai sensi della **Legge 104**, la franchigia si applica sempre, indipendentemente dal grado di parentela con il donante, ed è pari a 1,5 milioni di euro.

Donazioni e Successioni: guida alle differenze e ai vantaggi

L'imposta è calcolata sul valore netto dell'**eredità**, che include il valore dei beni e diritti al netto delle passività ed è dovuta in relazione a tutti i beni e diritti trasferiti, anche se esistenti all'estero.

Le imposte sulle **donazioni** variano però **anche** a seconda della natura del trasferimento.

Se si tratta di un **donazione** che ha per oggetto uno o più **immobili** o **diritti reali immobiliari**, è prevista l'applicazione, oltre alle imposte generali, di un'imposta ipotecaria corrispondente al 2% del valore dell'immobile e un'imposta catastale pari all'1% del valore dell'immobile.

Qualora l'immobile donato venga destinato ad **abitazione principale**, si pagano imposte fisse agevolate indipendenti dal valore dell'immobile, con una tassa fissa di 200 euro sia per l'imposta ipotecaria che per quella catastale.

Quando l'imposta di donazione non è dovuta

L'imposta di donazione non si paga qualora il valore non superi la franchigia sopra riportata.

I trasferimenti a favore di alcuni soggetti (articolo 3, comma 1 del TUS – Testo Unico delle Successioni e Donazioni) sono inoltre esclusi dall'applicazione dell'imposta.

Chi paga l'imposta di donazione

Il **ricevente di una donazione** è obbligato al pagamento dell'imposta. L'atto di donazione deve essere redatto da un notaio, che si occupa anche della registrazione e del pagamento delle relative imposte, insieme all'imposta di registro di 200 euro (non dovuta se la donazione non eccede i limiti della franchigia).

L'imposta di donazione viene versata al momento della registrazione dell'atto effettuato in presenza del notaio che lo registra all'Ufficio delle Entrate competente entro 30 giorni e provvede al versamento delle imposte.

Niente tasse sulle donazioni indirette ai familiari

Anche le **erogazioni informali ed indirette ai figli**, o in caso di mancata formalizzazione del contratto – come una donazione in denaro da un genitore a un figlio – ha **chiarito** una recente decisione della Corte di Cassazione, non dovrebbero essere né tassate né registrate.

Del resto anche l'articolo 1 del TUS al comma 4 dispone che l'imposta sulle donazioni non si applichi nei casi di donazione o liberalità di cui agli articoli 742 e 783 del Codice Civile, ovvero:

- le spese di **mantenimento** e di **educazione**, quelle sostenute per malattia quelle ordinarie fatte per abbigliamento o per nozze;
- le **donazioni di modico valore** (che si determina in base ad un parametro oggettivo dato dal valore economico del bene e ad uno soggettivo dato dalla consistenza del patrimonio del donante).